

Elenco

La Repubblica Liguria 6 agosto 2022 Ospedali, il piano della Regione. Così la fusione..... 1

La Repubblica Liguria 6 agosto 2022 Ansaldo. Picco passato, ma poche quarte dosi..... 2

Il Secolo XIX 6 agosto 2022 Coronavirus, i contagi continuano a scendere..... 3

Il Secolo XIX 6 agosto 2022 La magia del parto sulle pareti del Noa..... 4

Il Secolo XIX 6 agosto 2022 Nuovi medici in provincia..... 5

La Nazione 6 agosto 2022 Assunzioni Oss all'Asl. I sindacati chiedono chiarezza..... 6

# Ospedali, il piano della Regione fusione San Martino-Villa Scassi

di Michela Bompani

Nasce a Genova l'azienda ospedaliera unica metropolitana: sarà il frutto della fusione dell'ospedale San Martino con Villa Scassi.

La rivoluzione è contenuta nel nuovo piano socio sanitario della Regione Liguria e ha la regia di Giuseppe Profiti, coordinatore della struttura di missione di supporto per il sistema sanitario e socio-sanitario della Regione.

L'unione delle due strutture ospedaliere avverrà in tempi rapidi: l'obiettivo è concluderla entro la fine dell'anno.

Si tratta della più importante riorganizzazione sanitaria degli ospedali della Liguria a Genova: nel pacchetto potrebbero entrare, in un secondo momento, anche gli ospedali di Pontedecimo e Sestri Ponente, confluendo nella nuova azienda ospedaliera unica metropolitana.

Il cambiamento, epocale, riguarda anche il profilo normativo: l'ospedale di Villa Scassi, a Sampierdarena, è oggi gestito dall'Asl3, mentre il Policlinico San Martino è un Irccs, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, che fa capo direttamente al ministero della Salute, che ne cura la vigilanza.

Villa Scassi lascerà la Asl3 ed entrerà nell'Irccs, raggiungendo il San Martino nella denominazione di Policlinico. Gli Irccs sono ospedali di eccellenza che "perseguono finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari", come vengono definiti dal ministero. E proprio grazie alle eccellenze dell'ospedale Villa Scassi, come ad esempio il *Centro Grandi ustionati*, il nosocomio può rientrare nel riconoscimento del carattere scientifico, che è la procedura attraverso cui le realtà ospedaliere, che trattano partico-

La scelta della rivoluzione sarebbe stata compiuta con l'obiettivo di aggiornare un'offerta sanitaria che è ferma da oltre trent'anni, mentre le esigenze della popolazione, e il suo stesso profilo, sono cambiati, e contemporaneamente, recuperare "performance", razionalizzando le prestazioni, con il cruciale obiettivo di abbattere le liste d'attesa.

Poi c'è il nodo pronto soccorso. Sul tavolo di Profiti ci sono i report che raccontano che, all'ospedale San Martino - ma negli altri le cose non sono differenti - il 65% degli accessi non sarebbero necessari. Sgravare la Asl3 della gestione di un intero ospedale, e se l'incastro avverrà, anche di Pontedecimo e

**Il progetto entro la fine dell'anno: la struttura di Sampierdarena verrebbe svincolata dalla Asl Tre destinata a rafforzare il servizio sul territorio con i medici di famiglia e gli ambulatori**

Sestri Ponente, è il disegno, l'azienda sanitaria più grande della Liguria potrebbe occuparsi prevalentemente della medicina territoriale. Proprio il potenziamento dell'assistenza sul territorio, della sua capillarità, è la ratio del piano, dovrebbe avere come effetto una riduzione degli accessi incontrollati al pronto soccorso proprio nell'area, quella genovese, dove il bacino di utenza è di circa 400mila persone, che appunto fanno riferimento alla Asl3.

Nella partita c'è poi il punto interrogativo dell'ospedale di Erzellichi che dovrebbe andare a incastrarsi con questa nuova realtà.

La nascita dell'azienda ospedaliera unica metropolitana si inca-

stra nel disegno più ampio, già in corso di realizzazione, di creazione di dipartimenti interaziendali che portano le eccellenze di reparti dei nosocomi genovesi a "gemmare" con filiali nelle altre Asl che, inoltre, potenziano il servizio con l'obiettivo di abbattere le liste di attesa. Così dopo il "Gaslini diffuso" che porta equipaggi dell'ospedale pediatrico nelle diverse Asl, e dopo la nascita del dipartimento interaziendale tra ospedale Galliera e Asl 4 per l'Ortopedia protesica. Ieri la giunta regionale ha dato il via libera alla creazione del nuovo dipartimento interaziendale di Urologia del Ponente, frutto della collaborazione tra Galliera e Asl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 📍 Mutazioni

Nella foto grande il piazzale dell'ospedale San Martino finalmente liberato dal cantiere Sotto Villa Scassi e Salvatore Giuffrida che guida San Martino



**Tra gli obiettivi la riduzione degli accessi incontrollati al pronto soccorso**

lari patologie di rilievo nazionale, vengono qualificate come Irccs.

Del resto, spiegano gli addetti ai lavori, gli scambi tra San Martino e Villa Scassi sarebbero già in corso, a partire dalla chirurgia in campo ginecologico, con sanitari del San Martino che vanno ad operare nelle sale di Sampierdarena, mentre Villa Scassi può contare su una buona disponibilità di profili sanitari richiestissimi, come gli anestesisti.

Contestualmente alla fusione dei due ospedali, avverrà una rigorosa riorganizzazione del sistema, con travasi di competenze con l'obiettivo di far diventare molto più appetibili, per grandi profili sanitari, i reparti genovesi, proprio sulla scorta di ciò che sta accadendo da un paio d'anni al Policlinico San Martino.

## Ansaldi: 'Picco passato, ma troppo pochi hanno fatto la quarta dose'

«La Liguria ha superato da pochi giorni la fase di plateau dell'ondata estiva del Covid, gli indicatori di pressione ospedaliera sono in netto miglioramento da almeno 4-5 giorni e oggi registriamo 20 posti letto in meno occupati negli ospedali liguri scesi da 416 a 396». Lo spiega il direttore generale dell'Azienda ligure sanitaria (Alisa) Filippo Ansaldi. «Verosimilmente non abbiamo una corte di suscettibili al Covid sufficiente a garanti-

re un'elevata circolazione del virus ed è una buona notizia, - sottolinea - anche in previsione della ripresa autunnale, temo che a ottobre-novembre potremo assistere a una ripresa della circolazione del virus». Quanto ai vaccini, Ansaldi precisa: «Al momento dal ministero della Salute non sono arrivate conferme sull'arrivo di nuovi tipi di vaccino. Essendo un ricercatore in materia partecipo a tavoli e meeting internazionali e mondiali, aspettiamo



▲ **Filippo Ansaldi**  
Direttore generale di Alisa

tutti indicazioni più precise». L'allarme semmai arriva dall'andamento della campagna vaccinale per quanto riguarda la quarta dose: «Per quanto riguarda la quarta dose di vaccino anti covid agli over 60 in Liguria siamo molto lontani da una risposta soddisfacente in termini di 'compliance' che è superiore al 95%, il dato sulle quarte dosi è stato leggermente migliore per gli over 80 rispetto agli over 60».

---

---

IL BOLLETTINO

# Coronavirus, i contagi continuano a scendere

---

LA SPEZIA

---

Alla Spezia il Covid è finalmente in frenata. Purtroppo anche ieri all'ospedale San Bartolomeo è deceduta una signora di 83 anni. Asl5 ha refertato 182 nuovi tamponi positivi mentre il numero dei residenti positivi continua a scendere. Ieri gli spezzini contagiati erano in tutto 2497. Cala anche il numero dei pazienti positivi ricoverati negli ospedali della zona che sono 51: ben 11 in meno rispetto al giorno prima. Di questi 49 sono ricoverati all'ospedale di Sarzana e due si trovano al Sant'Andrea alla Spezia. Da lunedì 8 agosto cambiano gli orari degli ambulatori vaccinali. Alla Spezia, l'hub ex Fitram sarà aperto il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8 alle 13,30 con 180 posti a seduta. A Sarzana l'hub del San Bartolomeo sarà attivo il martedì e venerdì dalle 8 alle 13,30 con 180 posti a seduta. —



Uno degli scatti di Alessio Cavallini

# La magia del parto sulle pareti del Noa

LA SPEZIA

Il reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Apuane è più accogliente grazie alle sette fotografie che il fotografo spezzino Alessio Cavallini ha donato in occasione della visita della commissione sanità del Comune. Alessio Cavallini si definisce «un fotografo di famiglia»: laureato in biotecnologia, solo negli ultimi anni si è specializzato nell'arte fotografica di neonati, bambini e famiglie».

Le fotografie di Alessio – dice il primario del reparto Roberto Marrai – oltre a essere bellissime, rappresentano tutte le emozioni e i sentimenti che proviamo nel momento

dell'attesa e della nascita. Vorrei ringraziarlo di cuore, anche a nome di tutti gli operatori che lavorano in reparto». «La proposta di arredare il reparto di Ostetricia - racconta il fotografo spezzino - con i miei scatti è nata dall'idea di dare maggiore umanità a un luogo già di per se carico di tensione e cercare di renderlo accogliente e più vicino possibile alle famiglie. Questa passione tramutata in lavoro è stata in grado letteralmente di rapirmi nel momento in cui ho iniziato a immortalare quei momenti unici così importanti per le famiglie - aggiunge Cavallini - Nel mio lavoro metto tanta attenzione. Per prepararmi ad affrontare questo mestiere ci so-

no voluti tempo, fatica e tanto studio. Ho scelto la Newborn Academy proprio per specializzarmi nella fotografia per neonati. Grazie all'Accademia ho imparato come lavorare con i neonati, capirne le necessità e mettere a proprio agio sia i genitori che il bambino. Alcune cose non si possono improvvisare - puntualizza il fotografo spezzino che ha lo studio a Ruffino -. Nel mio lavoro amo curare ogni dettaglio dalla fase preparatoria fino a quella finale. Quando compongo l'ambiente per le mie sessioni fotografiche presto molta attenzione nella scelta dei colori, delle luci e degli accessori mantenendo un stile minimale volto a dare risalto ai soggetti. I protagonisti sono le persone, i loro cari e soprattutto le emozioni di quell'istante. Durante la sessione conta solo questo: la magia del momento. a quanto è bello avere la possibilità attraverso un'immagine di racchiudere un'emozione, avere la possibilità di raccontare una storia ma soprattutto che una famiglia si affidi a te per raccontare la loro storia e immortalare i loro ricordi». Il professionista è entusiasta. Da qui l'idea di donare le immagini più suggestive al reparto di Ostetricia del Noa di Marina di Massa. Quell'ospedale è ormai scelto per partorire da moltissime donne di tutta la provincia spezzina che con fiducia si affidano alla professionalità degli specialisti del Noa. Ma la scelta delle future mamme sull'ospedale toscano per partorire è dettata soprattutto dalla struttura sanitaria che è nuova, sicura e dotata di ogni comfort sia per la partoriente sia per il neonato. —

S. COLL.

# Nuovi medici in provincia

---

**La Asl ha firmato accordi con nuovi sanitari che andranno a coprire alcuni sedi vacanti nella zona dello Spezzino**

---

LA SPEZIA

---

Asl5 nei giorni scorsi ha provveduto a indicare gli incarichi e ha instaurato nuovi rapporti di convenzione per le zone della provincia dove mancano i medici. Il mese scorso, in videoconferenza, la Regione Liguria ha provveduto all'assegnazione degli incarichi vacanti per le zone carenti di assistenza primaria e di continuità assistenziale. La dottoressa Maria Serena Pietra ha accettato la zona carente della Spezia per trasferimento con apertura dello studio entro 30 giorni. La collega Claudia Corbani ha accettato la zona carente nel Comune di Follo entro 90 giorni dalla data di accettazione dell'incarico a pena di decadenza e ha accettato l'incarico di Continuità assistenziale (Guardia medica) per 24 ore nella sede di Brugnato.

Anche la dottoressa Miria Coccia ha accettato una zona carente del Comune di Follo per graduatoria e l'incarico di Guardia medica per 24 ore a Brugnato. Il

dottor Lorenzo Paita ha accettato la zona carente nel Comune di Arcola per graduatoria e prenderà servizio entro 90 giorni. Le dottoresse Corbani e Coccia sono medici convenzionati della Emergenza sanitaria territoriale di Asl5 e devono dare un preavviso di 60 giorni per la cessazione dal servizio come previsto dalla legge, mentre il dottor Paita destinato ad Arcola, è un medico specialista convenzionato di Medicina del Lavoro di Asl5 e anche lui deve dare obbligatoriamente un preavviso di due mesi. I nuovi incarichi e convenzioni deliberati da Asl5 però non risolvono il problema della mancanza dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta della provincia. Un problema sorto dalla scarsità di medici disponibili che negli ultimi anni ha assunto proporzioni rilevanti.

Mentre in provincia i medici che hanno raggiunto l'età vanno in pensione è sempre più difficoltoso sostituirli. E in una provincia dove la percentuale di anziani continua a salire, l'accesso ai servizi territoriali è drammatico, il problema sanitario è molto sentito.—

S. COLL

# Assunzioni Oss all'Asl I sindacati: «Chiarezza»

Viene chiesto che il Rossomando sia applicato al totale del fabbisogno  
Ma il dirigente regionale Quaglia interpreta l'emendamento in modo diverso

LA SPEZIA

**Mentre** i 104 oss licenziati da Coopservice e restati senza un impiego stanno aspettando di ricevere la cassa integrazione a seguito del decreto autorizzativo – che consente a Regione Liguria di anticipare i fondi da versare - sancito lo scorso 13 luglio, i sindacati fanno leva su quello che potrebbe rappresentare per quella categoria di lavoratori un vero spiraglio in fondo al tunnel: l'emendamento Rossomando. Un emendamento su cui le modalità di applicazione sono molteplici, ma che secondo la Uil, dovrebbe essere inteso in maniera più estensiva rispetto a quella espressa dalla Regione. Andiamo con ordine. Alla lettera c di quel decreto si legge chiaramente che «in coerenza con i piani triennali di fabbisogno di personale, al fine di

reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive...si possono avviare procedure selettive per il reclutamento di personale per l'assolvimento delle funzioni, anche attraverso una riserva di posti non superiori al 50% di quelli disponibili». Nel 2022, per il momento, Asl 5 ha assunto 159 oss. Visionando la tabella presente nel documento del piano di fabbisogno triennale, si legge che per l'anno corrente sono previste altre 60 assunzioni in quell'ambito. Il dottor Quaglia, dirigente regionale, sostiene che l'emendamento applicato solo alle ulteriori assun-

zioni previste quindi alle 60 unità per cui è previsto un bando. Di parere diverso sono i sindacati. «Crediamo che il Rossomando si debba applicare al totale del fabbisogno del 2022 - sostiene Marco Furletti (Uiltrasporti) -. Aggiungendo le 60 unità alle 149 già assunte e dividendo per due verrebbero stabilizzati tutti coloro che sono rimasti senza un lavoro». «Asl 5 ci deve dare delle direttive chiare sul Rossomando - ha aggiunto Luciana Tartarelli (Fials) -. Quando saranno integrati i nuovi oss? A settembre? A ottobre? Non si può continuare a lasciare nel limbo chi ne ha già passate tante».

**Proprio** ieri «la Nazione» è entrata in possesso di un documento che su questo punto darebbe ragione al dottor Quaglia. Sull'interpretazione dell'emendamento si legge infatti che «la citata disposizione opera con riguardo ad ogni singola procedura as-



**Marco FURLETTI**  
Il segretario provinciale della Uiltrasporti sul punto Oss



La protesta degli operatori oss sotto la sede dell'Asl 5 in via Fazio (reportorio)

sunzionale bandita» e che «a prescindere dal numero di posti complessivamente disponibili, ciascuna procedura concorsuale potrà riservare non più del 50% dei posti banditi, dovendosi escludere la possibilità che siano svolte procedure ad hoc destinate esclusivamente a tale categoria». Una risposta chiara e inequivocabile: quei 60 posti non possono essere interamente riservati agli oss precedentemente assunti da Coopservice.

Ma un nodo da sbrogliare resta. **Qual** è il fabbisogno triennale (2022-2024) di oss per Asl 5? «Se avessimo una previsione di assunzioni in quella categoria anche per i prossimi due anni - ha concluso Davide Natale - potremmo essere sicuri di riuscire a reintegrare gradualmente tutti coloro che hanno perso il lavoro. E per queste persone avere una certezza rappresenterebbe ritrovare la serenità».

**Elena Sacchelli**